

LA SELEZIONE

# Ecologia, scienza, futuro Il Premio Galileo ha scelto la cinquina dei finalisti

E siamo alla diciassettesima **edizione**. Ormai consolidato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, il Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica ha avviato la sua **edizione 2023** con la scelta da parte della giuria specializzata (composta da dieci tra scienziati e giornalisti scientifici guidati, in veste di presidente, da Telmo Pievani) della cinquina tra cui verrà poi scelto il vincitore finale da parte di una giuria composta da studenti.

Come è noto infatti il Premio Galileo mutua in gran parte la sua formula dal Campiello, con la scelta in seduta

pubblica di cinque finalisti da parte dei tecnici e dopo alcuni mesi la votazione dei lettori per consacrare un vincitore che risponda al doppio criterio della attendibilità scientifica e della piacevolezza divulgativa. Del resto il motto del premio – firmato Galileo – è: “Parlare oscuramente lo sa fare ognuno, ma chiaro pochissimi”.

Dunque ieri era il giorno dei tecnici, che come sempre più spesso accade hanno potuto pescare in una ampia rosa (più di 130 libri) presentata dalle case editrici. Riunione on line, come negli ultimi anni, in cui ogni giurato ha in-

dicato i cinque libri preferiti. Molta presenza italiana tra i libri segnalati, ma anche qualche straniero di grande rilievo, come Carl Safina con “Animali non umani” o Guillaume Pitron con “Inferno digitale” (Luiss). Al secondo step sono stati selezionati i dieci libri più votati, per arrivare infine alla cinquina che comprende Amedeo Balbi con “Su un altro pianeta” (Rizzoli), Agnese Collino

con “La malattia da 10 centesimi” (Codice **edizioni**), Sara Moraca e Elisa Palazzi con “Siamo tutti Greta” (Dedalo **edizioni**), Danilo Zagaria con “In alto mare” (Add **edi-**

**zioni**) e Devis Bellucci con “Materiali per la vita” (Bollati Boringhieri).

Come si vede grande attenzione all'ecologia che è al centro tanto del libro di Zagaria che si occupa del problema dell'acqua, sia di quello di Moraca e Palazzi che è un reportage su chi, nel mondo, progetta soluzioni per la crisi climatica. Di una soluzione più drastica – un pianeta di ricambio – si occupa invece

Amedeo Balbi, mentre Devis Bellucci indaga i materiali biologici che stanno ampliando la nostra possibilità di intervento in moltissimi campi, dalla agricoltura alla medicina. Agnese Collino infine ricostruisce la storia della lotta contro la poliomielite. In generale giudizi molto positivi sui libri in gara («Avrei potuto scegliere tre cinquine» ha detto Pievani) segno di una crescita della qualità segnala-

ta da tutti i giurati e anche l'emergere di una nuova generazione di studiosi e divulgatori. Ora la parola passerà alla giuria degli studenti (100 universitari e 10 classi di scuola superiore) che sceglieranno il vincitore assoluto che sarà proclamato il 18 novembre nell'Aula Magna del Bo nell'ambito della Settimana della scienza. —

NICOLÒ MENNITI-IPPOLITO

REIPRODUZIONE RISERVATA



## Libri finalisti



La cinquina finalista selezionata ieri dalla giuria del Premio Galileo 2023: a novembre il vincitore